

I.I.S.S. "DA VINCI- MAJORANA" – Mola di Bari

PROGETTO "ABC FILM FESTIVAL" -III Edizione

RECENSIONE DEL FILM: L'uomo senza passato

di Ivana Susca

classe IV sez. C indirizzo Liceo Linguistico

Vi è mai capitato di perdere di vista l'obiettivo, ma di sentirvi meglio di prima? Siamo davvero noi a stabilire la nostra identità o qualcuno lo fa per noi? È questo ciò su cui ho riflettuto grazie alla visione de "L'uomo senza passato": film di cui Aki Kaurismaki è regista, produttore, sceneggiatore e autore. La trama racconta la vita di un uomo che perde la memoria della sua identità e si ritrova a dover cercare un posto nel mondo che apparentemente non c'è. Sono certa che è proprio grazie alla tecnica di ripresa del regista che riusciamo ad entrare progressivamente nella storia.

Poco dopo la visione del film, ho riflettuto sui temi generali di quest'ultimo. All'inizio è stato molto difficile riuscire a comprendere la tecnica lenta dello sceneggiatore, invece, adesso penso che sia servita principalmente a colpire nel profondo i miei sentimenti e le mie emozioni. Difatti, nel film, non sono presenti le solite scene "emozionanti", che mirano ad una sensazione di purificazione dello spettatore. Sono convinta che la mia "catarsi" si è realizzata proprio alla fine della mia attenta riflessione. Credo che Kaurismaki, in modo provocatorio, abbia voluto "stuzzicare" lievemente le nostre anime affinché potessero riuscire a condurci ad una riflessione più intima e complessa rispetto a quelle banali e solite.

Secondo il mio punto di vista, i temi affrontati attraverso il racconto della vita di quest'ultimo sono strettamente collegabili al tema delle maschere di Pirandello. Difatti, il regista fa sì che l'uomo all'inizio sia "Uno", poi "Nessuno" quando perde la sua identità e infine si senta "Centomila" quando vive il dualismo tra le sue due identità: quella di prima che perdesse la memoria e quella di dopo.

In conclusione, consiglio fortemente la visione di questo film ad un pubblico di qualsiasi età poiché credo che la sua visione possa portare a molti spunti di riflessione importante a tutte le fasce d'età.